

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00031577 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA,

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico

INV. 39822

OGGETTO: Ciotola.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Bari, Piazza San Pietro  
F 177 II NEDATI DI SCAVO: 1984/1986  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XII-XIV sec. d.C.

ATTRIBUZIONE Invetriata monocroma (verde).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata lavorata al tornio dura, dep. qualche vacuolo e qualche inclusa micacea. Ingebbie chiare int.-est. Vetrina verde int.-est.

MISURE: Parete spess. 0,4; berde largh. 1,1, spess. 0,3.

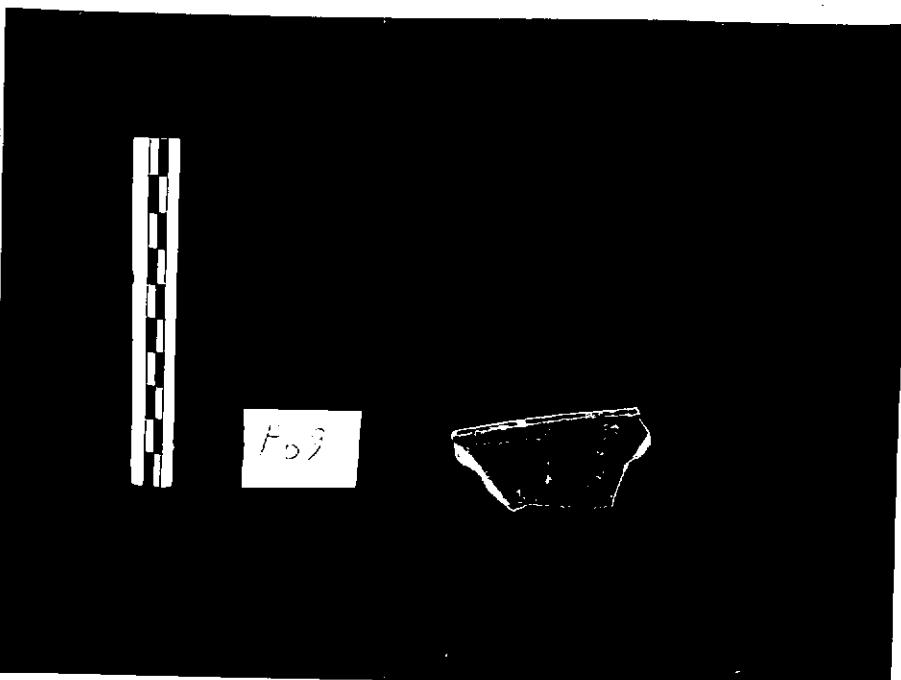
STATO DI CONSERVAZIONE: Un fr. di berde con parete.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Parzialmente devetrificazione.

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà delle state.

NOTIFICHE:



NEG. 40978

## DESCRIZIONE:

Berde leggermente concave e ingrossate, aggettante all'est.; orlo piatto. Profile della parete leggermente concave. Ingebbie chiare int.-est. Rivestimento piebifere verde scure int.-est.

Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte: ciotole e bacini, specialmente architettonici, anche se non sono rari i boccali e le brocche. Ha origini islamiche, compare, infatti, già in Egitto nel VIII sec. Si espande nei territori bizantini, in particolare a Costantinopoli nel IX sec. Dal XI sec. l'espansione araba la porta in Africa sett. (Magreb) e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia è presente ad Agrigento sotto la denominazione di ceramica sicula-normanna. In Puglia fino ad ora è stata riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XII e XIV sec. in particolare a

**RESTAURI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUICI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 20/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Lavermicocca



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 39822
	16 / 00031577 -	ITA:		63	
ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)				(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)	
<p>Brindisi, Mesagne, Lucera ed è di produzione locale o di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria è presente dalla metà del XII sec. con bacini provenienti soprattutto dai campanili di chiese romaniche. L'esemplare in questione, sebbene frammentarie, mostra raffronti significativi con le ciotole invetriate verdi, ritrovate a Napoli nella chiesa di San Lorenzo Maggiore e datate tra XII e XIV sec. in particolare Tav. XI Forma 7,5.</p> <p>PATITUCCI-UGGERI, S.: "La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne", Mesagne 1977, pp 96-10.</p> <p>WHITEHOUSE, D.: "Note sulla ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XII-XIV", Faenza 1982, pp 185-188;</p> <p>FONTANA, M.V.: "La ceramica invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore in Napoli", in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. I, pp 49-71;</p> <p>IANNELLI, M.A.: "La ceramica medievale dall'acropoli di Velia" in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, p 370;</p> <p>WHITEHOUSE, D.: "La ceramica da tavola dell'Apulia settentrionale nel XIII-XIV sec." in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II, pp 419-420;</p> <p>SALVATORE, M. R.: "Ceramica medievale da Policoro ("Basilicata")" in La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol II, pp 433-435.</p>					